Differenziali di genere tra i super-redditi

Alessandra Casarico Università Bocconi

Perché occuparsi di differenziali di genere

- L'occupazione femminile rappresenta un fattore produttivo che può contribuire alla crescita e allo sviluppo economico di un Paese.
- Importanza degli aspetti distributivi: il periodo di crisi ha rimesso al centro del dibattito economico-politico il tema delle disuguaglianze.
 - Maggiore partecipazione femminile ha garantito in media nei paesi OCSE una minore disuguaglianza dei redditi famigliari

Perché occuparsi di differenziali di genere

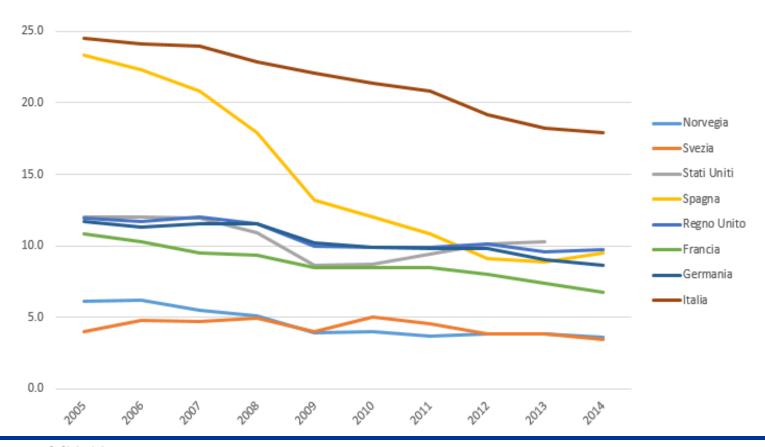
- La presenza di due redditi in famiglia rende più forti verso i rischi occupazionali e familiari e riduce il rischio di povertà.
 - Rischio di povertà o esclusione sociale:
 - 46,1% in famiglie con un percettore
 - 20% in famiglie con due percettori

Qualche evidenza

Differenziali di genere in ambito economico

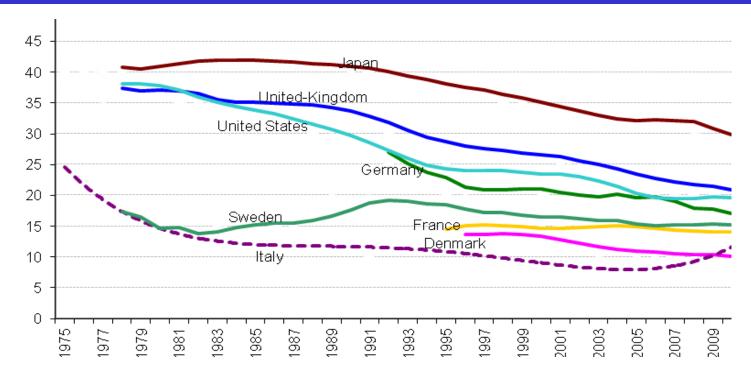
Evoluzione nei differenziali occupazionali di genere, 2005-2014

Differenziali occupazionali di genere, valori percentuali



Fonte: EUROSTAT

Differenziali salariali di genere Paesi OCSE selezionati 1975-2010



Il differenziale salariale è calcolato come la differenza tra la media del salario per gli uomini e la media del salario per le donne divisa per la media del salario per gli uomini. Il differenziale è calcolato su diverse grandezze salariali (annuale, mensile, orario) in base al paese di riferimento.

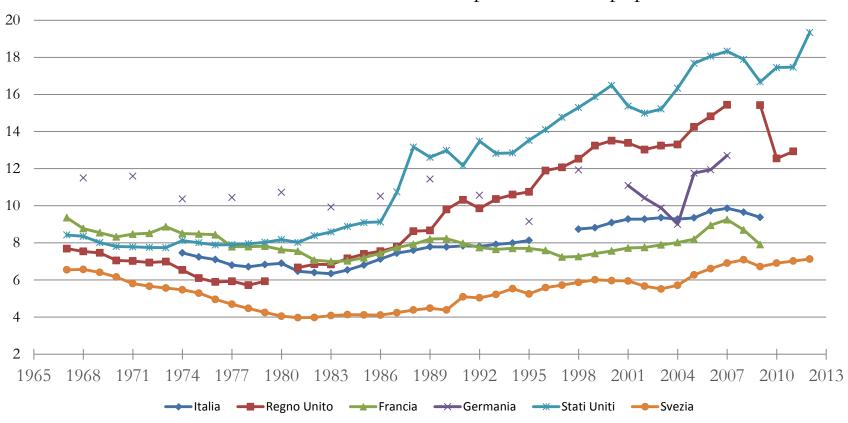
Top incomes e differenziali di genere

Analisi della evoluzione della presenza di donne nella parte alta della distribuzione dei redditi

- Dai salari al reddito complessivo.
- Analisi del contributo che i redditi di lavoro autonomo e di capitale danno alla dinamica della disuguaglianza di genere nel corso del tempo.
- Proposta di una misura aggiuntiva di disuguaglianza di genere basata sui redditi totali.
- Prima volta che i dati fiscali relativi ai super-redditi vengono utilizzati in una prospettiva di genere.

I super-redditi nel tempo

% dei redditi totali detenuta dall'1% più ricco della popolazione



Fonte: Atkinson e Morelli (2014) «Chartbook of Economic Inequality»

Quali dati?

Dati fiscali dei Paesi con imposta su base individuale:

- Microdati o tabulazioni, per anni recenti: Australia, Canada, Danimarca, Italia, Nuova Zelanda, Norvegia, Spagna, Regno Unito
- Dati storici: Nuova Zelanda (e Canada)

Premessa

Il differenziale di genere nei *redditi da lavoro* è un tema ampiamente studiato (Altonji e Blank, 1999; Bertrand, 2011), ma poco si sa delle disuguaglianze nei *redditi totali*.

Top della distribuzione dei *redditi da lavoro*: fenomeno del *glass ceiling* (Albrecht et al., 2003; Arulampalam et al., 2007).

Premessa

La letteratura sui *top incomes* inaugurata da Piketty (2001, 2003) non approfondisce l'aspetto della differenza di genere

- Stati Uniti e Francia: l'unità impositiva è la famiglia

Caveat nei dati: il focus sul genere

- Paesi "selezionati"
- Adozione, da parte delle varie autorità fiscali, di differenti metodi di imputazione dei redditi nella coppia
- Come il reddito viene imputato ai vari membri della famiglia
- Evasione ed elusione fiscale: differenza di genere

Predisposizione e probabilità di evadere le imposte più bassa per le donne

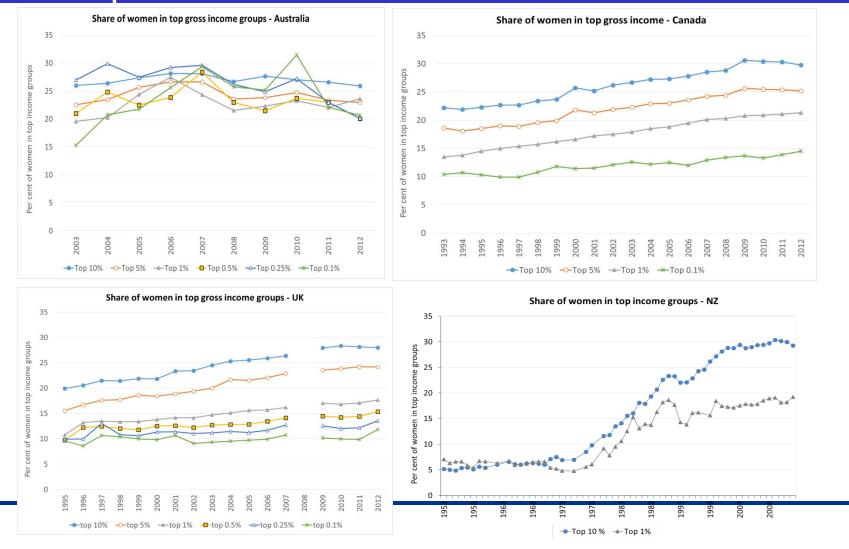
Questi fattori tendono ad attenuare il differenziale di genere nei super redditi

Presenza delle donne nei percentili più alti

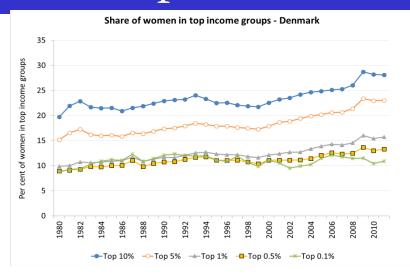
	Top 10%	Top 1%	Top 0.1%
Spagna 2010	32.6	22.1	16.6
Canada 2011	29.8	21.3	14.5
Nuova Zelanda 2012	29.3	19.2	
Danimarca 2011	28.1	15.7	10.9
Regno Unito 2011	28.1	17.1	9.9
Italia 2012	28.0	18.4	11.6
Australia 2012	25.9	23.6	20.7
Norvegia 2011	21.2	13.5	12.5

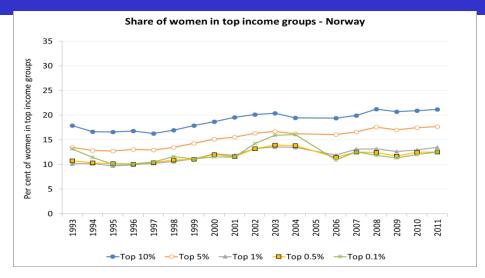
Fonte: Atkinson, Casarico e Voitchovsky, 2015

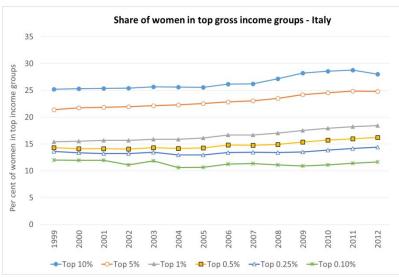
Evoluzione della presenza delle donne nei super-redditi



Evoluzione della presenza delle donne nei super-redditi





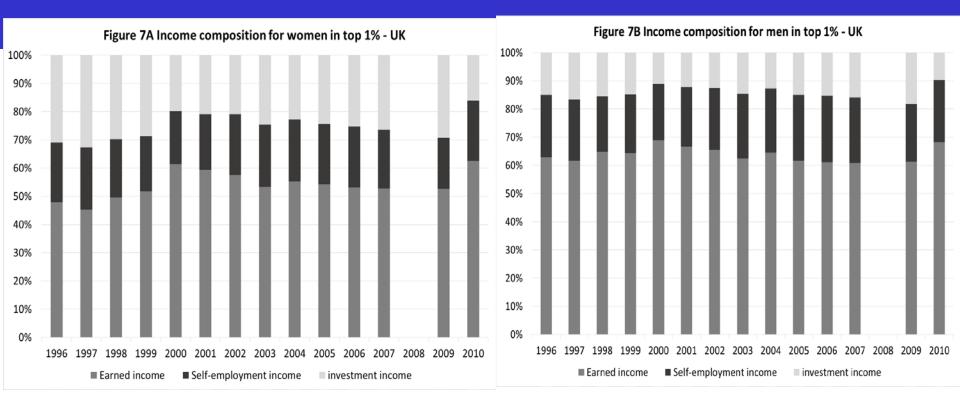




Evoluzione della presenza delle donne nei super-redditi

- La proporzione di donne è cresciuta nel tempo.
- La crescita è inferiore nei percentili più elevati.
- Le curve sono ordinate: unica eccezione la Nuova Zelanda fino al 1970, con più donne nel top 1% rispetto al top 10%.
- La presenza femminile tra i super-redditi in Regno Unito e Danimarca è molto simile; meno donne nel top 10% in Norvegia.
- Situazione simile in Italia e Spagna all'inizio del periodo di osservazione, ma dinamiche diverse.

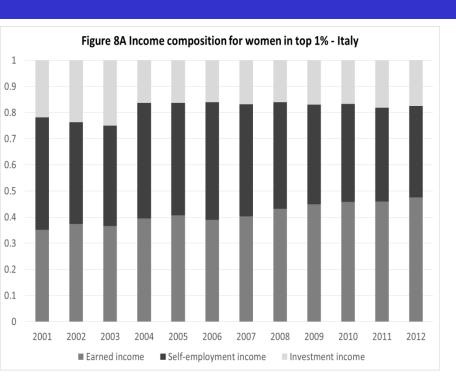
Composizione dei redditi, top 1% - UK

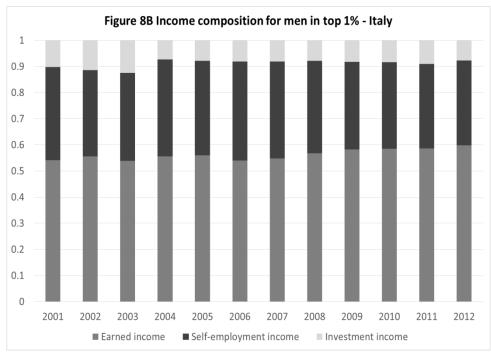


Rispetto agli uomini, le donne ricevono più redditi di capitale e meno redditi di lavoro dipendente.

La percentuale di reddito da lavoro autonomo è simile per uomini e donne.

Composizione dei redditi, top 1% - Italia

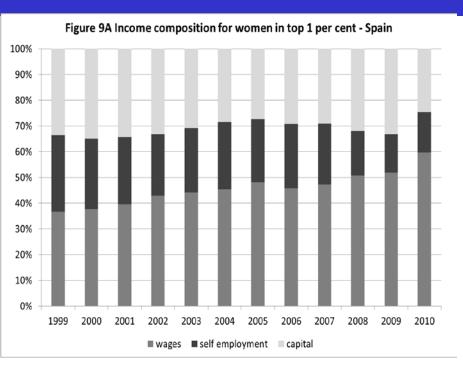


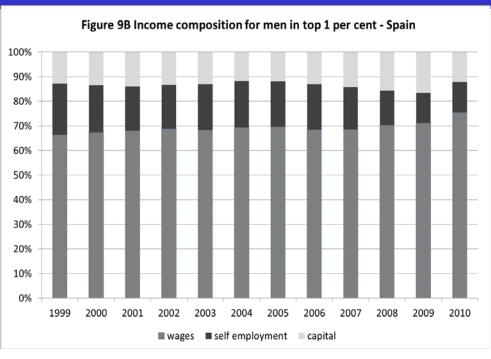


La proporzione di redditi da capitale è maggiore per le donne, ed è sostanzialmente costante nel tempo.

La crescente importanza dei redditi da lavoro dipendente implica una riduzione per i redditi da lavoro autonomo.

Composizione dei redditi, top 1% - Spagna





La composizione dei redditi per le donne è nel 2010 più simile a quella degli uomini, grazie alla crescente importanza dei redditi da lavoro. I redditi di capitale si confermano più importanti per le donne che per gli uomini.

Conclusioni

Esiste un differenziale di genere consistente e di ampiezza simile nei Paesi presi in esame.

La presenza di donne nel decile più alto della distribuzione è aumentata nel tempo in tutti i Paesi, ma l'incremento non tocca l'apice della distribuzione.

La composizione dei redditi delle donne è cambiata, con un declino del ruolo dei redditi di capitale.